



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50% + 1

Segreteria Generale

e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)

sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 7 Novembre 2023

## ENNESIMA CONDANNA PER IL MINISTERO DELL'INTERNO

### 1,2 MILIONI di EURO DI RISARCIMENTO

#### ai FAMILIARI di un VIGILE DEL FUOCO DECEDUTO PER AMIANTO

Recentemente i familiari di un nostro Collega, assistiti dallo Studio Legale Frisani di Firenze, da sempre i professionisti di riferimento del CONAPO, con la recente sentenza del Tribunale di Reggio Calabria n. 1134/2023 hanno ottenuto una grande vittoria con la condanna del Ministero dell'Interno al pagamento di oltre € 1.200.000,00 per la morte del loro congiunto deceduto a causa dell'esposizione a fibre di amianto nel corso della sua attività lavorativa (all.1).

Sono però ancora troppe le morti per cause collegate alla pregressa presenza di amianto nei dispositivi di protezione in dotazione ai Vigili del Fuoco sino alla fine degli anni '90 oltre a quelle conseguenti agli interventi che quotidianamente effettuiamo in luoghi o edifici contenenti massicce presenze di manufatti contenenti amianto.

Il Tribunale di Reggio Calabria ha accertato, nel solco di numerose altre pronunce (Tribunale di Genova sentenza n. 1418/2014, Tar Liguria sentenza n. 985/2015, Consiglio di Stato sentenza n. 5691/2018) che nelle sedi di servizio e sugli automezzi dei Vigili del Fuoco, fino a poco tempo fa, erano presenti tute, guanti e coperte di amianto che sono state indossate dal personale sia in interventi che nelle quotidiane ed obbligatorie operazioni di addestramento, per non parlare infine delle unità navali del Corpo Nazionale sulle quali di sovente le manutenzioni vengo effettuate dagli stessi Vigili del Fuoco. Senza contare poi che la mancanza di decontaminazione può comportare il veicolare ai familiari il rischio di esposizione all'amianto.

Questa sentenza è solo l'ultima di un lungo percorso di attenzione sulla tematica della sicurezza del lavoro, con particolare riferimento all'esposizione ad amianto. Nel corso degli anni, i familiari dei Colleghi "vittime" dell'amianto che si sono rivolti al CONAPO hanno ottenuto, grazie anche ai nostri legali di riferimento (Studio Legale Frisani), numerose sentenze di condanna che non potranno mai purtroppo restituire in vita il proprio congiunto, ma che comunque costituiscono un monito al Ministero dell'Interno per garantire sempre maggiore sicurezza a tutti i Colleghi ancora in servizio.

E queste malattie sono confermate dall'ultimo Rapporto Renam (Registro Nazionale Mesoteliomi) nel quale, nella macro-categoria della Pubblica Amministrazione, i Vigili del Fuoco, risultano la coorte col massimo numero di casi.

Per tutelare TUTTI i Vigili del Fuoco, il 31 ottobre 2023, il CONAPO ha rinnovato ai Ministri competenti la richiesta (all. 2) di un intervento definitivo di mappatura degli edifici contenenti amianto nonché di previsione di un protocollo di sorveglianza più stringente per gli ex esposti.

Inoltre il CONAPO sta interrogando gli Enti competenti al fine di REDIGERE UNA STATISTICA a livello nazionale sui casi di Vigili del Fuoco esposti ad amianto, al fine di portare alla politica la dimensione del fenomeno e chiedere adeguate tutele.

**Il CONAPO invita a segnalarci (o tramite i segretari CONAPO o tramite email a [amianto@conapo.it](mailto:amianto@conapo.it)) tutti i casi di Colleghi e familiari che hanno contratto patologie a causa dell'esposizione ad amianto.**

**CONAPO da sempre a tutela di TUTTI i VIGILI DEL FUOCO !!!**

Il Segretario Generale

CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Piergallini  
*Marco Piergallini*



Allegati: 2

Regione Calabria

# Amianto nella tuta, 1,2 milioni a famiglia vigile del fuoco

Viminale condannato a risarcimento da tribunale Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 12 ottobre 2023, 18:53 **Redazione ANSA**

**C**on una sentenza dello scorso settembre la seconda sezione civile del Tribunale di Reggio Calabria ha condannato il ministero dell'Interno a risarcire un milione e 276mila euro ai familiari di un vigile del fuoco calabrese prematuramente scomparso a causa dell'esposizione all'amianto. A tutelare le parti lese è stata l'avvocata Elisa Ferrarello dello studio Legale Frisani di Firenze. La sentenza oggi è diventata definitiva.

Dal 1973 l'uomo aveva svolto servizio al comando centrale dei vigili del fuoco di Reggio Calabria per passare, negli anni novanta, al distaccamento aeroportuale, fino 2004, data del pensionamento. Con una nota stampa, il legale ha fatto sapere che il vigile "aveva utilizzato teli e coperte di amianto in incendi di auto, bombole, capanni campestri e manufatti in eternit. La fibra killer era nei guanti e nella tuta che utilizzava per difendersi dalle fiamme. Indumenti che l'uomo indossava anche nel corso delle ripetute esercitazioni dei giovani vigili del fuoco di cui curava la formazione".

"Nessuno ci ha mai dato indicazioni o informazioni sulla nocività dell'amianto. - ha dichiarato un testimone sentito durante il processo - lo l'ho scoperto perché a partire dal 1998 ho cominciato a perdere molti amici". Uno di questi era proprio il vigile del fuoco calabrese al quale, nel 2011, era stato diagnosticato un mesotelioma maligno. "Uno dei figli lo aveva condotto all'ospedale di Brescia, dove era stato operato, nel disperato tentativo di salvargli la vita - spiega l'avvocata Ferrarello - Nel 2012 il male aveva avuto la meglio e lasciato i familiari nella disperazione di una perdita troppo precoce, a soli 65 anni".

Il legale riporta uno stralcio della sentenza secondo cui "la morte poteva essere evitata". Inoltre, a una delle figlie del vigile del fuoco, il giudice Dionisio Pantano ha riconosciuto una percentuale di danno biologico dal lutto.

"Purtroppo c'è un numero crescente di vigili del fuoco deceduti a causa dello svolgimento delle loro mansioni, in tutta Italia, il nostro studio sta supportando diversi casi, prevalentemente in Liguria e arrivano ogni giorno nuove richieste, soprattutto dal Nord Italia" è il commento dell'avvocata Elisa Ferrarello.



# CONAPO

**SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO**
*"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"*
**OBIETTIVO CO.NA.PO. 50% + 1**
**Segreteria Generale**

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla  
 Tel. 0187-421814  
 e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
 sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

**Roma, 31 Ottobre 2023**
**Prot. 158/23**
**Al Presidente della Repubblica**
**Sergio MATTARELLA**
**Al Presidente del Consiglio dei Ministri**
**On. Giorgia MELONI**
**Al Ministro dell'Interno**
**Prefetto Matteo PIANTEDOSI**
**Al Ministro della Salute**
**Prof. Orazio SCHILLACI**
**Al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (ex MITE)**
**Prof. Gilberto PICHETTO FRATIN**
**Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali**
**Dott.ssa Marina Elvira CALDERONE**
**Al Presidente dell'INAIL**
**Prof. Fabrizio D'ASCENZO**
**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco**
**del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**
**Prefetto Laura LEGA**
**Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**
**Ing. Carlo DALL'OPPIO**
**All'Ufficio III – Relazioni Sindacali**
**Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile**
**Dott.ssa Renata CASTRUCCI**

**Oggetto: Ennesima condanna del Ministero dell'Interno a favore dei familiari di un Vigile del Fuoco deceduto per esposizione a polveri di amianto nel corso della vita lavorativa.**

**Richiesta urgente di definizione dell'attività di mappatura degli edifici contenenti amianto su tutto il territorio nazionale.**

Con la recente sentenza del Tribunale di Reggio Calabria n. 1134/2023 il Ministero dell'Interno è stato condannato al pagamento di oltre € 1.200.000,00 in favore dei familiari di un Vigile del Fuoco, esposto a fibre di amianto nel corso della sua attività lavorativa e per tale motivo deceduto.

Sono ancora troppe le morti per cause collegate alla pregressa presenza di amianto nei dispositivi di protezione in dotazione al corpo dei vigili del fuoco sino alla fine degli anni '90 e quelle conseguenti agli interventi effettuati presso luoghi o edifici con massicce presenze di manufatti contenenti amianto ancora oggi esistenti.

Il Tribunale di Reggio Calabria ha accertato, nel solco di numerose altre pronunce (Tribunale di Genova sentenza n. 1418/2014, Tar Liguria sentenza n. 985/2015, Consiglio di Stato sentenza n. 5691/2018), che nelle sedi di servizio e sugli automezzi dei vigili del fuoco, fino a poco tempo fa, erano presenti tute, guanti e coperte di amianto che sono state indossate dal personale,

sia in interventi che nelle quotidiane ed obbligatorie operazioni di addestramento, per non parlare infine delle unità navali del Corpo Nazionale sovente manutenzionate dai Vigili del Fuoco.

**Non è un caso infatti che secondo l'ultimo Rapporto Re.na.m. (Registro Nazionale Mesoteliomi) nella macro-categoria della Pubblica Amministrazione i Vigili del Fuoco, i Pompieri e gli assimilati risultano la coorte col massimo numerico di casi.**

Relativamente allo stato della mappatura dell'amianto sul territorio nazionale, nella sezione dedicata all'amianto del sito web del Ministero della transizione ecologica (MiTE) si legge che "ai fini della mappatura è stata predisposta da INAIL, su apposita convenzione con il MiTE, una Banca Dati Amianto" in cui "rientrano circa 108.000 siti interessati dalla presenza di amianto" ([https://temi.camera.it/leg18/post/OCD15\\_14621/la-normativa-materia-amianto.html](https://temi.camera.it/leg18/post/OCD15_14621/la-normativa-materia-amianto.html)).

**Nello stesso sito web viene però anche sottolineato che tale banca dati non consente ancora una copertura omogenea del territorio nazionale in quanto i dati raccolti necessitano di ulteriori verifiche (attualmente in corso) "in quanto le regioni hanno utilizzato nella raccolta dei dati criteri non omogenei" e "moltissime aree di impianto particolarmente rilevanti in termini di necessità di intervento ... non rientrano tra i dati censiti".**

A mero titolo esemplificativo si segnala la pagina web del Ministero sopra citato relativa allo stato di aggiornamento della mappature 2023 – anno di rilevazione 2022 - ([https://bonifichesiticontaminati.mite.gov.it/wp-content/uploads/2023/10/Mappa\\_aggiornamento\\_dati\\_Rev1.pdf](https://bonifichesiticontaminati.mite.gov.it/wp-content/uploads/2023/10/Mappa_aggiornamento_dati_Rev1.pdf)) da cui risulta che dall'anno 2014 per la Regione Lombardia non sono pervenuti i aggiornamenti!

### **IN SINTESI ANCORA UN NULLA DI FATTO!**

**Tanto premesso quindi, questo Sindacato Autonomo dei Vigili del Fuoco CONAPO**

**CHIEDE**

**Al Ministro dell'Interno**

**Al Ministro della Salute**

**Al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica**

**Al Presidente dell'Inail**

ciascuno per quanto di propria competenza, di attivarsi al fine di ridurre il più possibile il rischio amianto a cui i Vigili del Fuoco sono ancora oggi esposti, intervenendo al fine di portare a termine la mappatura su tutto il territorio nazionale di TUTTI gli edifici contenenti amianto – **da tempo e da più parti richiesto e mai eseguito** - a tutela della salute dei Vigili del Fuoco ( e non solo !)

IL SEGRETARIO GENERALE  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Piergallini  


